

LE STORIE

## Nuovi hotel, ristoranti, beach club. Ecco perché Poltu Quatu è la destinazione dell'anno in Sardegna

Tra nuove aperture, ospitalità di alto profilo e un'identità rinnovata ma fedele al territorio, Poltu Quatu torna in scena come una delle mete più interessanti della Sardegna. Ecco tutte le novità dell'estate 2025

Un piccolo villaggio bianco affacciato sul mare, raccolto tra rocce granitiche e acque cristalline. **Poltu Quatu** in gallurese significa “porto nascosto”, anche se oggi tanto nascosto non è più. Eppure conserva quel fascino discreto che lo distingue da ogni altra meta della Costa Smeralda. Nato negli anni '80 tra Porto Cervo e Baja Sardinia come rifugio elegante lontano dai riflettori, oggi torna protagonista con un'identità rinnovata ma fedele alle sue radici tra nuovi ristoranti, beach club, hotellerie d'eccellenza e wellness. A guidare questa rinascita è **Castello SGR**, realtà leader negli investimenti immobiliari, che a marzo 2024 ha scelto Poltu Quatu come primo tassello di un piano di rilancio dell'hospitality italiana. Un progetto che parte dalle destinazioni iconiche e punta a riportarle al centro del turismo internazionale.



### La storia (in breve) di Poltu Quatu

Affacciato sull'Arcipelago della Maddalena, tra le rocce scolpite della Costa Smeralda e immerso nella macchia mediterranea, Poltu Quatu nasce alla fine degli Anni '80 come villaggio ispirato all'architettura organica del Mediterraneo: intonaci bianchi, linee morbide, scorci intimi. Per anni è stato un punto di riferimento dell'estate sarda, tra locali iconici, celebrità di passaggio e una marina — la “Marina dell’Orso” — diventata set di film e serie TV, come *A casa tutti bene* di Gabriele Muccino. Poi con il tempo, il borgo sembrava essersi un po' cristallizzato nel ricordo. Ora, il rilancio. “Abbiamo visto in Poltu Quatu la possibilità di dare nuova vita a un'intera destinazione, trasformandola in un hub contemporaneo più vicino alle esigenze del viaggiatore moderno”, racconta a CiboToday Michelangelo Ripamonti, responsabile Hospitality Investments di Castello SGR. “Vogliamo proporre un lusso che non sia mai fine a sé stesso, ma che rifletta il valore del luogo, il rispetto per l'ambiente e la qualità dell'esperienza”.